



IL MISTERO DELLA PASQUA CELEBRATO NELLA LITURGIA

All'apparenza il tempo di Pasqua si presenta come un insieme di feste. In realtà è come un'unica festa, il sacramento dei cinquanta giorni cioè un unico evento che inizia il giorno di Pasqua, risurrezione di Gesù, passa attraverso la sua ascensione-glorificazione e culmina

con l'effusione dello Spirito Santo a Pentecoste.

Quest'unico giorno è vissuto da tutti i Cristiani e in particolare dai neofiti e dai penitenti come una festa prolungata in attesa della grande festa, la festa senza fine.

Alla sua luce e partendo da questa esperienza, i Cristiani interpretano tutta la storia come luogo dove avviene il grande duello tra vita e morte, ma dove si compie il trionfo della vita.

Questa festa diventa perciò affermazione di vita rinnovata dalla risurrezione di Cristo.

Il Cristiano vive nella certezza di essere ormai radicalmente libero, senza nulla temere per la sua vita.

Questa festa è vissuta in una gioia prolungata insieme agli altri fratelli e si manifesta in tanti altri motivi di festa: festa della comunità parrocchiale (Festa Mariana), delle Prime Comunioni, delle Ordinazioni Sacerdotali, della fine dell'anno catechistico...

Vivere la Resurrezione è proclamare che Gesù, "MORTO PER I NOSTRI PECCATI", "E RESUSCITATO DAI MORTI" e che il "VIVENTE... VIVE PER I SECOLI ETERNI".

SANTA PASQUA A TUTTI VOI

Don Gianni

Quello che la stampa mette poco in evidenza...

Benedetto XVI nella sua prima visita nel continente Africano

E' stato un viaggio impegnativo quello che ha visto il Santo Padre visitare Camerun e Angola lo scorso mese di Marzo. E le pretestuose polemiche giornalistiche hanno rubato lo spazio alle parole di incoraggiamento e speranza, di difesa della vita e di tutela della donna, di monito a chi sfrutta l'Africa per egoistico interesse lasciando nella fame e nella disperazione le popolazioni che vivono in quest'area. Permetteteci di richiamare solo alcuni "frammenti" dei discorsi di Benedetto XVI in questo viaggio. I testi integrali si possono trovare su internet all'indirizzo

http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/travels/2009/index_camerun-angola_it.htm

Un primo frammento è tratto dall'incontro con i rappresentanti della comunità Musulmana in Camerun segno di attenzione costante al dialogo interreligioso durante i viaggi Apostolici. *“Per questo vi incoraggio, cari amici musulmani, a penetrare la società con i valori che emergono da questa prospettiva (n.d.r. cercare tutto ciò che è retto e giusto, uscire dall'ambito ristretto del nostro interesse egoistico, agire per il bene degli altri) ed accrescono la cultura umana, così come insieme lavoriamo per edificare una civiltà dell'amore. Che l'entusiastica cooperazione tra musulmani, cattolici ed altri cristiani in Camerun sia per le altre nazioni africane un faro luminoso sul potenziale enorme di un impegno interreligioso per la pace, la giustizia e il bene comune!”.*

Un secondo frammento è parte del discorso di Benedetto XVI all'Aeroporto internazionale Nsimalen di Yaoundé (Camerun). Il papa di fronte ai grandi problemi che affliggono l'Africa, pone la luce di Cristo e del suo Vangelo per costruire la “civiltà dell'amore”. *«Di fronte al dolore o alla violenza, alla povertà o alla fame, alla corruzione o all'abuso di potere, un cristiano non può mai rimanere in silenzio. Il messaggio salvifico del Vangelo esige di essere proclamato con forza e chiarezza, così che la luce di Cristo possa brillare nel buio della vita delle persone. Qui, in Africa, come pure in tante altre parti del mondo, innumerevoli uomini e donne anelano ad udire una parola di speranza e di conforto. Conflitti locali lasciano migliaia di senza tetto e di bisognosi, di orfani e di vedove. In un Continente che, nel passato, ha visto tanti suoi abitanti crudelmente rapiti e portati oltremare a lavorare come schiavi, il traffico di esseri umani, specialmente di inermi donne e bambini, è diventato una moderna forma di schiavitù. In un tempo di globale scarsità di cibo, di scompiglio finanziario, di modelli*

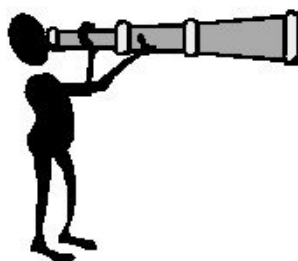


disturbati di cambiamenti climatici, l'Africa soffre sproporzionatamente: un numero crescente di suoi abitanti finisce preda della fame, della povertà, della malattia. Essi implorano a gran voce riconciliazione, giustizia e pace, e questo è proprio ciò che la Chiesa offre loro. Non nuove forme di oppressione economica o politica, ma la libertà gloriosa dei figli di Dio (cfr Rm 8,21). Non l'imposizione di modelli culturali che ignorano il diritto alla vita dei non ancora nati, ma la pura acqua salvifica del Vangelo della vita. Non amare rivalità interetniche o interreligiose, ma la rettitudine, la pace e la gioia del Regno di Dio, descritto in modo così appropriato dal Papa Paolo VI come “civiltà dell'amore”».

L'ultimo frammento è tratto dal discorso ai giovani Angolani. Benedetto XVI chiede ai giovani Africani, e con essi a tutti i giovani del

mondo, generosità e coraggio. «*Carissimi amici, la forza si trova dentro di voi, come era in Gesù che diceva: "Il Padre che è in me compie le sue opere. (...) Anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre" (Gv 14, 10.12). Perciò non abbiate paura di prendere decisioni definitive. Generosità non vi manca – lo so! Ma di fronte al rischio di impegnarsi per tutta la vita, sia nel matrimonio che in una vita di speciale consacrazione, provate paura: "Il mondo vive in continuo movimento e la vita è piena di possibilità. Potrò io disporre in questo momento della mia vita intera ignorando gli imprevisti che essa mi riserva? Non sarà che io, con una decisione definitiva, mi gioco la mia libertà e mi lego con le mie stesse mani?"*. Tali sono i dubbi che vi assalgono e l'attuale cultura individualistica e edonista li esaspera. Ma quando il giovane non si decide, corre il rischio di restare un eterno bambino! Io vi dico: Coraggio! Osate decisioni definitive, perché in verità queste sono le sole che non distruggono la libertà, ma ne creano la giusta direzione, consentendo di andare avanti e di raggiungere qualcosa di grande nella vita. Non c'è dubbio che la vita ha valore soltanto se avete il coraggio dell'avventura, la fiducia che il Signore non vi lascerà mai soli. »

Speranza, speranza e ancora speranza nelle parole del Pontefice, che non guarda tanto al linguaggio mediatico della società dei consumi, ma bensì a quello diretto, del Vangelo, destinato a tutti i popoli della Terra.



Un'occhiata

alla nostra comunità

CENTRO D'ASCOLTO



Come già preannunciato nel Vox di Natale, in questi mesi di inizio anno si sono tenuti i corsi a tema finanziati dalla Regione rivolti alle giovani donne già seguite dai Centri di ascolto del Vicariato.

Due di questi sono stati tenuti nel salone Shalom dalle Volontarie della Croce Rossa Italiana su temi riguardanti l'assistenza agli anziani, pronto soccorso in caso di inconvenienti o incidenti domestici, cura dei bambini.

La partecipazione è stata particolarmente numerosa; soprattutto mamme in giovane età provenienti anche da altri paesi che hanno approfittato dell'occasione per fare un po' di conoscenza e scambiare quattro chiacchiere.

Per il terzo e quarto corso, dedicati al cucito avevamo un'insegnante di tutto rispetto,

Palma, la Presidente del Volontariato; forte della sua lunga esperienza di sarta, è stata felice di insegnare i primi rudimenti di cucito alle signore.

Si è formato così un tavolo multietnico con l'angolo del Marocco, quello dell'Ecuador, quello dell'Albania e perfino una ragazza nigeriana.

Al termine degli incontri si faceva una piccola merenda con dolci preparati dalle volontarie Vincenziane.

Mentre le mamme imparavano a cucire, i più piccoli giocavano in fondo al salone seguiti dalle volontarie con il valido aiuto delle loro figlie, sempre disponibili e pazienti.

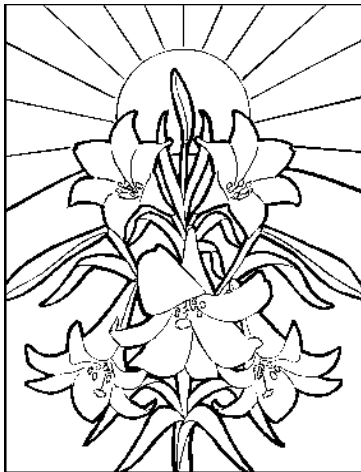
Ottima esperienza quindi per chi ha saputo accogliere, ma soprattutto per queste mamme che hanno potuto passare qualche ora in questo clima caldo e familiare.

Al termine dei corsi, ciascuna partecipante ha poi ricevuto un gettone di presenza.

L'ultimo corso terminerà la prima settimana di Aprile.

Speriamo che il prossimo anno ci sia data di nuovo la possibilità di realizzare un altro progetto come questo.

NUOVO CAMMINO DI RICERCA



Giovedì 5 marzo è iniziato un nuovo Cammino di ricerca che, come già ricordato nel numero del Vox di Natale, è una esperienza nata nella nostra parrocchia fin dal 2001 che si propone di portare un primo

annuncio della fede agli adulti.

Questo nuovo cammino, come sempre aperto a tutti, si articola in circa dodici incontri settimanali e ha luogo nella saletta degli Alpini in Piazzetta delle Penne Nere ogni giovedì dalle ore 21 alle ore 22,30.

Quest'anno sono circa una dozzina di partecipanti che si incontrano settimanalmente condividendo e soprattutto ascoltando gli altri in un clima di reciproco rispetto e di non giudizio.

NOTIZIE DALLA SOC...

Il 18 Gennaio u.s. si è tenuta l'assemblea annuale dei Soci della Società Operaia Cattolica della Certosa durante la quale si è fatto il punto delle attività e delle iniziative dell'anno sociale appena trascorso.

Quelle di maggior rilievo ed interesse sono state il Torneo di Calcio estivo e la manifestazione canora "Una canzone per Volare. Da non sottovalutare l'attività del Teatro dove la rappresentazione di alcune commedie in genovese ha riscosso grande successo.

Le "camminate" organizzate dai soci più giovani si sono rivelate come importanti momenti di svago e incontro sia per gli appassionati "camminatori" che per i Soci più "sedentari". Le due conferenze tenute in occasione della Pasqua e del Natale da Don



Perini e dal nostro Don Gianni sono state un importante momento di incontro per i Soci. La Gita Sociale ha spaziato tra Trieste e la vicina Slovenia, comprendendo un bellissimo percorso a bordo di un "treno Storico" che viaggia in mezzo ad una stupenda natura.

Dallo scorso mese di Ottobre è stato ripristinato il "Concorso Pronostici" a cui tutti sono invitati a partecipare e sono iniziati dei Corsi di "Arti Varie": disegno, pittura, decorazione sassi ed arte floreale che stanno destando molto interesse soprattutto fra le Signore.

Il "RUSTICO" si è riconfermato anche quest'anno come il luogo più "popolare" della Società: nella storica tavernetta durante il corso dell'anno si tengono feste di compleanno e di altro genere, riunioni condominiali, i pranzi delle Signore della Terza Età, la Festa della Donna e in ultimo, ma non per importanza, la Cena dei Soci, una volta al mese da Ottobre a Giugno.

Ormai il "RUSTICO" può a ragione essere considerato un "porto sicuro" da tutti coloro che desiderano festeggiare qualche avvenimento in maniera semplice sentendosi come a casa.

Ogni anno la Società deve peraltro far fronte a numerosi lavori di "manutenzione": sono stati realizzati nuovi servizi igienici, rinforzato il muro di contenimento, ristrutturata la lapide dedicata ai Soci defunti al Cimitero della Cabona, potato il giardino.

In conclusione sono da evidenziare le parole del Presidente, Sig. Romolo Cavo, che in chiusura del suo intervento all'Assemblea Annuale ha ribadito come la Società Operaia Cattolica sia un polo assai importante per la nostra delegazione, sicuro rifugio per i più anziani, punto di incontro per i più giovani, luogo dove ogni SOCIO può impegnarsi sulla strada dell'evangelizzazione, l'unica strada sicura che ci porta verso gli altri, ad aprirci verso la comunità.

Si ricorda inoltre a Soci e simpatizzanti che la mattina di PASQUA, Domenica 12 Aprile, parteciperemo insieme alla S. Messa delle ore 9. Seguirà nei locali sociali la tradizionale "colazione" a base di FOCACCIA GENOVESE & VINO BIANCO. Vi aspettiamo numerosi e BUONA PASQUA a tutti.

ORATORIO DON MINETTI

Cari Amici,

l'Oratorio nella nostra parrocchia è una realtà ormai dal 2002. E' nato per l'idea e l'entusiasmo di alcuni giovani che hanno speso risorse, energia e soprattutto tempo



per far partire questa iniziativa sotto l'egida di DON RENZO che ha subito fortemente creduto in questa iniziativa.

Nel corso degli anni ha subito mutamenti e

trasformazioni, ha ampliato la sua presenza da una volta a cinque volte alla settimana.

Grazie ad una collaborazione con il MOVIMENTO RAGAZZI da oltre cinque anni possiamo contare su forze nuove costituite dai giovani del SERVIZIO CIVILE NAZIONALE.

Oggi l'Oratorio apre TUTTI I GIORNI, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 16:00 alle 18:00. Il lunedì, mercoledì e venerdì (sempre dalle 16:00 alle 18:00) funziona anche lo SPAZIO COMPITI per bambini della scuola primaria e scuola media inferiore.

Nel 2008 c'è stato il Primo Campo Estivo dell'Oratorio che ha visto la partecipazione di soli 8 bambini ma che ha dato riscontri molto positivi tanto che è già in fase di preparazione il 2° Campo Estivo, previsto per i primi giorni del prossimo Luglio 2009.

Attualmente partecipano alle attività circa 60 bambini di età compresa fra i 5 e i 13 anni. L'Oratorio avrebbe la possibilità di crescere ancora aprendo nuovi spazi (sportivi, musicali, artistici...) oppure aprendosi a nuove fasce di età. Per fare questo però l'ORATORIO ha bisogno di aiuto non già (o non solo!!) economico, ma soprattutto di tempo. Per questo cerchiamo giovani e adulti che abbiano idee da mettere in campo, che abbiano l'entusiasmo di mettersi in gioco, che abbiano a cuore i bambini della nostra Parrocchia.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI.

Prima di concludere vorrei personalmente ringraziare le persone che collaborano con me in questa iniziativa per l'impegno e l'abnegazione con i quali mi hanno sempre

supportato (e sopportato...!) anche nei momenti più difficili.

Grazie quindi a Maria Teresa, Sandro, Claudia, Matteo, i giovani volontari (una decina di ragazzi da ammirare e imitare...) e naturalmente un grande GRAZIE a DON VINCENZO e a DON GIANNI.

Ci vediamo presto,

Roberto Piemontese

GRUPPO AMICI DEI LEBBROSI DI RAOUL FOLLEREAU TERZA ETA'

Sul numero del VOX di Natale Vi abbiamo parlato del nostro gruppo e delle nostre attività: ora cogliamo volentieri l'occasione per darvi ulteriori notizie.

Innanzitutto siamo liete di poter dire che, contrariamente a quanto avevamo temuto lo scorso anno, durante questi ultimi mesi il nostro gruppo si è arricchito di nuove presenze ed ogni mercoledì pomeriggio alle 15:00 siamo sempre più di venti a lavorare e chiacchierare nella nostra sede presso l'ISTITUTO DIVINA PROVVIDENZA. Non ci siamo lasciate intimorire dal gelido inverno e abbiamo sempre partecipato con grande piacere alle nostre riunioni.

Anche i pranzi sociali si sono susseguiti regolarmente una volta al mese nel "RUSTICO" della Società Operaia Cattolica opportunamente riscaldato da cassette della frutta bruciate nel caminetto!



Durante la Quaresima molte di noi hanno partecipato al Ritiro Spirituale Diocesano che si è tenuto, come di consueto, a Sestri Levante presso l'Opera

Madonnina del Grappa e che sicuramente ci ha fornito, attraverso le belle riflessioni di Mons. Grone, nuovi e incisivi spunti di meditazione.

In questo periodo abbiamo alacramente per preparare manufatti per il Mercatino e la Pesca di Beneficenza, allestiti da giovedì 2

Aprile sino alla Domenica delle Palme nella Sala SHALOM. Il ricavato sarà interamente devoluto alle opere già citate nel VOX di Natale.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!!!!!

Alla fine di Maggio parteciperemo alla gita organizzata dal CENTRO DIOCESANO PER LA TERZA ETA' che ogni anno ci fa conoscere un Santuario e vedere tanti bellissimi luoghi. Poi un "ARRIVEDERCI" in Sede, rallegrato da un piccolo rinfresco, chiuderà l'anno sociale che si riaprirà a Settembre con il Pellegrinaggio alla MADONNA DELLA GUARDIA.

Saremmo liete di accogliere altre Signore che volessero unirsi a noi per passare qualche pomeriggio in compagnia rendendosi utili.

Grazie e BUONA PASQUA a tutti.

ISTITUTO DIVINA PROVVIDENZA



Cari Lettori,

Questa volta vogliamo parlarvi di una ricchezza "nascosta" della nostra Scuola: i nostri due "ROBERTO"!

Nascosta neanche tanto perché sono entrambi molto conosciuti da tutti noi dell'Istituto. Partiamo dal più "VECCHIO": alto, forte, gentile ma rigoroso quando serve, con un potentissimo fischietto sempre a portata di mano per richiamarci all'ordine. Stiamo parlando del ROBERTO che ogni giorno da molti anni viene a scuola per "sorvegliarci" durante la ricreazione del dopo pranzo. Sta un'ora con noi, ci vede tutti, si accorge di tutto: di lui sappiamo che è cintura nera di karaté e fa l'istruttore in una grande palestra. Il suo aspetto è molto serio, ma è sempre pronto ad aiutarci quando siamo in difficoltà. E' bello vedere come

Roberto presta questo utilissimo servizio tutti i giorni di scuola, con ogni tempo solo per il piacere di offrire, come volontario, un servizio utile all'ISTITUTO a vantaggio di tutti noi bambini.

Il più giovane dei "ROBERTO" è un ragazzo "diversamente abile" che viene quasi ogni giorno a "lavorare" a scuola: piccoli servizi (apparecchia i tavoli, pulisce l'atrio) che lo riempiono di orgoglio, lo fanno sentire "grande" e nel frattempo impariamo che tutti siamo utili alla comunità se facciamo anche poco ma con amore e dedizione. L'ISTITUTO si è aperto volentieri a offrire accoglienza e disponibilità anche ai "piccoli del Vangelo"! Grazie di cuore ai nostri preziosi "ROBERTO".

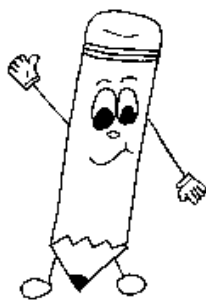
Buona Pasqua a tutti voi !

ULTIMI DALL'ISTITUTO...

Comunichiamo con piacere alla comunità parrocchiale che sono terminati i lavori di ristrutturazione dell'atrio della scuola. I lavori sono durati a lungo ma ora l'atrio appare completamente risanato e rinnovato a cominciare dalle grandi e nuove vetrate, i punti luce, le nicchie. Una in particolare, la più grande, custodisce una bellissima statua lignea di San Giuseppe, che protegge con sguardo paterno i nostri bambini.

Venite a trovarci e... vedrete che meraviglia!

CI SCRIVONO I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Caro Vox, noi bambini della Scuola dell'Infanzia San Bartolomeo abbiamo incominciato il nostro cammino di Quaresima ricevendo le Generi, che ci aiuteranno a mantenere la promessa di essere più buoni. Per sentire la

Pasqua che si avvicina abbiamo anche iniziato ad imparare la preghiera del Padre Nostro, recitandola tutte le mattine a scuola. Don Gianni ci ha spiegato che questa preghiera è nata dal cuore di Gesù che la recitava con i suoi amici. Anche noi ci impegneremo a seguire il suo esempio.

Buona Pasqua dai più piccoli della Parrocchia.

CATECHISMO



Un appuntamento significativo ed importante di questa Quaresima è stata la Prima Confessione di 67 bambini della nostra Parrocchia che faranno la Prima Comunione

nel 2010. Quest'anno saranno 72 bambini a ricevere per la prima volta la Comunione nelle due domeniche del 10 e del 24 Maggio. In preparazione di questo grande giorno i piccoli si raccoglieranno in ritiro spirituale domenica 3 maggio.

Un ringraziamento va ai catechisti che con impegno assiduo e costante hanno preparato i bambini ai sacramenti durante tutto il corso dell'anno.

CE L'ABBIAMO FATTA!!!

Cari lettori, vorrei soltanto rendervi partecipi dello straordinario risultato ottenuto con la consegna degli auguri a Certosa, nelle zone alte!!!

Grazie alle 45 coppie dei visitatori (tra i quali molti giovani), grazie alle riserve, grazie alla splendida segreteria (Leti, Roberto, Franca, Roberto, Rita), grazie a Roberta, grazie a Claudia M., Sandro, Roberto e ai ragazzi dell'oratorio, grazie a chi ha affisso i manifesti nei portoni (Lucia, Giorgio, Olga, Cristina, Simone, Ture), grazie a Claudia S. che ha tagliato i cartoncini, grazie a Bruno e a Gianni, grazie ai nostri don, grazie a chi, e sono tanti, non potevano fisicamente partecipare ma hanno sostenuto e accompagnato il Cammino con la preghiera ed il pensiero, grazie a chi lo aveva fatto per



anni ma per raggiunti limiti di età non l'ha potuto fare, grazie alla sig.ra Giacomelli che all'ultimo era disposta a portare gli auguri anche se non doveva andare ma solo perché l'impresa avesse buon fine, grazie a chi ho dimenticato!!!

Quando i 90 hanno lasciato la parrocchia, dopo una breve preghiera ed un canto, scendendo giù per la salita della chiesa è stato un momento commovente e poi... vederli due a due per Certosa che spettacolo!!!

Diciamo che il numero dei coinvolti è stato di circa 110 persone. Un grande risultato davvero considerando i tempi che viviamo oggi. E come dice Matteo, uno dei giovani visitatori, che la cosa più grande non è stata solo il gesto di portare gli auguri ma quello di avere un intenso momento di comunione di intenti tra adulti, giovani, uomini e donne della parrocchia.

Così *la missione di Gesù continua e si prolunga nella missione degli Apostoli*. Essi condividono la missione di Gesù. Quella stessa missione che il Figlio ha ricevuto dal Padre, ora gli Apostoli, i discepoli, la ricevono da Cristo. Anche l'evangelista Matteo ci fa attenti a questa missione "partecipata", introducendo il mandato missionario di Gesù con le parole: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni...» (*Matteo 28, 18-19*).

Roberto

LA POSTA IN GIOCO

Venerdì 13 Marzo nel Teatro della Soc. Operaia Cattolica si è svolta una Tavola Rotonda dal titolo

"La posta in gioco. Slot, videopoker, scommesse..."

Quando il gioco diventa pericoloso."

Dopo un'introduzione di uno studioso del problema, sono intervenuti due medici del Dipartimento Dipendenze ASL 3 Genovese, una rappresentante della Gam-Anon (Associazione familiari giocatori d'azzardo) e due membri della Fondazione Antiusura





S.Maria del Soccorso.

Il dibattito si è svolto sotto l'abile regia del giornalista de Il Secolo XIX Bruno Viani.

Il problema del gioco inizia a

essere molto sentito fra le diverse età della popolazione: i giovani sono attratti dalla speranza di facili guadagni, dalla possibilità di ottenere in breve tempo il denaro utile per mettersi "alla pari con gli altri", i più anziani pensano che sia un passatempo non pericoloso, spendere poche lire non è un peccato grave. Ma spesso il vortice del gioco fa prendere pieghe pericolose alla vita di molte persone.

Si inizia giocando poco ma si aumenta in maniera esponenziale sia se si vince, sospinti da effimere illusioni, che se si perde. In questo caso ovviamente la speranza di rifarsi del denaro perduto è la molla che spinge a continuare.

Gli esperti catalogano il vizio del gioco come una "malattia" che può presentare caratteristiche compulsive e ossessive analoghe a quelle prodotte dalla dipendenza di alcol, droga e tabacco.

Il gioco di cui parliamo non è il passatempo con amici o familiari nelle serate di festa. Ora la parola gioco ha suo malgrado assunto anche un sapore amaro: bar e tabaccherie invase dalle macchinette mangia soldi, supermercati, autogrill, edicole soffocate dai "gratta e vinci" più svariati, sale gioco con mega schermi con gare di ogni tipo. E la solitudine anziché l'aggregazione è l'aspetto più triste della faccenda: chi ha il vizio del gioco è solo, vuole rimanere solo con la sua voglia di giocare, senza poterlo comunicare a nessuno, neanche ai familiari più stretti o agli amici più cari. Chi gioca sa di fare una cosa sbagliata, ma fin che ne è succube non riesce a smettere: in ogni ora del giorno c'è un posto dove giocare, si può iniziare presto la mattina e tirare fino a sera. Il problema è aver fondi da spendere: purtroppo c'è chi arriva a dissipare i risparmi di una vita, chi a ipotecarsi la casa. In questi casi, purtroppo nemmeno tanto estremi, entrano in gioco anche gli usurai e insorge un altro

gravissimo problema: l'usura appunto. Hanno spiegato i rappresentanti del Centro Antiusura come la loro quotidianità sia affrontare i problemi economici di persone ridotte sul lastrico. Dalla loro esperienza nasce un ritratto del giocatore alquanto spaventoso: il giocatore chiede soldi di nascosto dalla stessa moglie o marito, non ammette che il motivo del suo bisogno di denaro è il gioco, c'è gran vergogna e umiliazione nell'ammettere che una cosa banale come il gioco possa ridurre persone a fantocci senza nerbo.

Toccante è stata la testimonianza della rappresentante Gam-Anon nella sua veste di "familiare di giocatore": le famiglie infatti subiscono il peso di avere un giocatore in casa, vedendo rotolare giù nel baratro la propria vita e spesso senza avere i mezzi per arginare il problema.

Altrettanto triste è stata la testimonianza di un giocatore: ragazzo dall'aria florida e la faccia simpatica che ha confessato di essere stato schiavo del gioco per lungo tempo: grazie all'incontro con gli operatori del Dipartimento Dipendenze ha iniziato un cammino di recupero e ora, proprio come fanno gli alcolisti, conta i giorni che lo allontanano sempre più dalla fine della sua malattia. Gli auguriamo tutti di cuore di farcela, anche se abbiamo capito quanto sia difficile.

Da questo incontro si esce con qualche conoscenza in più, consapevoli che una nuova "dipendenza" si è impadronita di molte persone: prima si temeva la droga, poi si è aggiunto l'alcol e ora il gioco. Questa parola un tempo soave e leggera oggi ci può fare paura. Non dimentichiamo le parole degli esperti: gioco è solitudine, isolamento, rovina economica, abbandono dei propri progetti di vita. Stiamo in guardia, alziamo le antenne: teniamo d'occhio i nostri figli, ma anche gli amici, i parenti, forse anche i genitori. Sono d a v v e r o tempi difficili: parliamone, t e n i a m o c i informati e combattiamo insieme come possiamo.



ATTIVITÀ CLAN “LA PIROGA”



L'obiettivo principale dell'attività del clan di quest'anno, è stato la stesura della Carta di Clan, un vero e proprio regolamento che ogni clan, arrivati

ad un certo punto del suo cammino comunitario, decide di porsi. Essa tocca temi della spiritualità, temi scoutistici ma anche temi importanti per la vita di ogni ragazzo all'interno della società odierna.

Poco prima di Natale, il clan ed il noviziato del clan Genova 52, hanno ricevuto l'incarico da Don Gianni, di portare nella nostra parrocchia la “Luce di Betlemme”(vi ricordate le due lanterne sull'altare della chiesa durante la Messa di Natale?).

Questa fiamma rappresenta la speranza nel Cristo che nasce, arriva dalla grotta di Betlemme dov'è rimasta accesa, dalla nascita di Cristo ad oggi.

L'idea di fondo è semplice: diffondere la notizia della nascita del Salvatore attraverso questa fiaccolata e trasportando essa nei vari paesi europei per divulgare il messaggio cristiano della speranza.

Il primo scout ad intraprendere questa missione è stato uno scout austriaco, che continua ogni anno a portare questa luce da Betlemme in Europa, e che quest'anno abbiamo incontrato nella stazione di Principe insieme ad altri scout liguri pronti ad accogliere e diffondere la fiamma.

Come ogni anno subito dopo Natale, è arrivato l'atteso campetto...ma con molte interrogative in più: l'organizzazione era solamente in mano ai capi. Il clan, quindi, era all'oscuro di tutto, sapeva solamente che ci si doveva organizzare per stare al freddo, con uno zaino abbastanza leggero, e che si sarebbe partiti da Bardonecchia con meta la Francia! Siamo partiti con queste notizie poco rassicuranti ed arrivati lì abbiamo capito: avremmo vissuto un'avventura non comune, in mezzo alla neve...dormire in trune!

Ci siamo messi dunque a scavare e a scavare per non farci sorprendere dalla notte non ancora chiusi al “calduccio” nei nostri

rifugi sotto la neve...la notte è stata lunga per alcuni, tranquilla per altri...e gelida per gli scarponi di qualche componente del clan! Nonostante ciò si è ripartiti per arrivare ad un vicino rifugio...finalmente giunti alla nostra meta, abbiamo cominciato a fare le attività sul soccorso alpino sulle ricerche di alpinisti dispersi o sommersi da valanghe, utilizzando strumenti veramente in dotazione al soccorso alpino...ma anche finti dispersi, sotterrati veramente sotto la neve!

Dopo una notte passata più al caldo della precedente, abbiamo iniziato la nostra ciaspolata di ritorno verso Bardonecchia: dalle prime luci del mattino, in mezzo ad una natura incontrastata, ad un paesaggio innevato molto suggestivo, che ha aumentato il dialogo tra i componenti del clan, ma soprattutto tra le singole persone, Dio e la natura stessa.

La nostra attività scoutistica è iniziata con un bivacco, a febbraio, al Deserto di Varazze, dove ci siamo confrontati su temi molto importanti, complicati ed attuali, come eutanasia ed aborto.

L'ultima nostra “uscita pubblica” è stata domenica 22 marzo '09, con appunto un'uscita, una bella camminata tra le meraviglie naturali di Camogli e Punta Chiappa. Partiti da Camogli, abbiamo raggiunto San Rocco attraverso una lunga scalinata, in mezzo ad un paesaggio ancora molto rurale. Da lì si è proseguito verso le meravigliosa Punta Chiappa, attraverso un sentiero immerso nella natura a picco sugli scogli, sul mare...che aria d'estate che si respirava!

Tra stupore per la meraviglia del posto, foto, sonnellini ristoratori, panini e molto, molto sole ci siamo riuniti per organizzare i prossimi autofinanziamenti per poter progettare la route(un campo mobile).

Le nostre attività proseguono il venerdì sera, durante le riunioni settimanali, dove stiamo organizzando il nostro futuro: campetto di Pasqua, servizio, route, autofinanziamenti e... varie ed eventuali!



Dal 9 Aprile all'11 saremo al santuario della Madonnetta, per prepararci bene alla Santa Pasqua, attraverso un campetto organizzato interamente da noi, sui temi della speranza, della libertà e del perdono.

Tutto il resto è ancora sotto il cartello "lavori in corso", ma sentirete sicuramente parlare di nuovo delle nostre mirabolanti avventure estive!

Il clan "La Piroga GE 52
(Mattia & Elisa)

BRANCO "FIORE ROSSO" GENOVA 52



Anche il Branco "Fiore Rosso" GE 52 ha pensato, quest'anno, di adeguarsi ai tempi moderni redigendo un suo calendario; l'invito all'attività è stato consegnato ai bimbi con una lettera in cui era scritto che la redazione della

rivista "Giochiamo" ha scelto il nostro Branco per partecipare alla splendida iniziativa "Meglio un anno da lupi che un giorno da pecore" che si terrà durante tutto l'anno 2009.

Ogni lupetto è stato invitato a portare all'appuntamento un vestito che ricordasse il suo mese di nascita:

SE SEI NATO IN...

Gennaio: Dato il mese in cui si festeggia la befana, porta un vestito, una scopa e/o una calza adatta.

Febbraio: Dato che è la festa degli innamorati, porta una maglia rossa ed un bel cuore grande.

Marzo: Dato che è la Festa della Donna, porta un vestito adatto; per i maschietti, dovete fare la parte dei corteggiatori!

Aprile: Dato che festeggiamo la Primavera e la Santa Pasqua, porta dei vestiti colorati, magari con dei bei fiori ed un fiocco grande colorato.

Maggio: Dato che è la festa dei lavoratori, porta un vestito del mestiere che vorresti fare

da grande.

Giugno: Dato che è la festa della nostra repubblica, porta tre capi di vestiario con ciascuno un colore della bandiera italiana.

Luglio: Dato che è il periodo del caldo sole d'estate, porta un vestito estivo e degli occhiali da sole.

Agosto: Proprio nessuno è nato ad Agosto?

Settembre: Dato che è il mese in cui inizia la scuola, vieni con lo zaino ed il grembiule.

Ottobre: Dato che si festeggia Halloween, porta un vestito da personaggio pauroso.

Novembre: Dato che fa molto freddo, porta un vestito pesante con una bella sciarpa, un berretto e magari un ombrello colorato.

Dicembre: Dato che si festeggia il Santo Natale, porta un vestito da Babbo Natale.

All'appuntamento, il regista con la sua compagnia cinematografica, attrezzata di sofisticate macchine fotografiche digitali, ha invitato i bimbi nel teatro parrocchiale e li ha suddivisi a seconda del mese di nascita facendo delle bellissime foto di gruppo con il tema sopra indicato, curandone la disposizione, la scenografia e le luci.

Il calendario è stato donato con offerta libera, alle famiglie dei lupetti la notte di Natale.



AZIONE CATTOLICA

Un po' di storia...

L'Azione Cattolica nasce nel 1867, per iniziativa di due giovani bolognesi, Mario Fani e Giovanni Acquaderni, con l'originario

nome di Società della gioventù cattolica italiana.

Nel 1923, durante il papato di Pio X, l'associazione assume la fisionomia che conserverà fino agli anni sessanta.

Successivamente, nel 1969, sotto la presidenza nazionale di Vittorio Bachelet, lo statuto associativo fu rielaborato e, quindi, approvato da Papa Paolo VI. Il rinnovato



documento statutario conferì all'associazione uno spirito perfettamente conforme al Concilio Vaticano II e rispondente a tre scelte fondamentali:

- l'evangelizzazione
- la formazione permanente
- la corresponsabilità con il clero.

I gruppi

L'Azione Cattolica è un'associazione unitaria di laici, suddivisi in gruppi articolati secondo l'età degli aderenti, ma animati dal medesimo spirito di collaborazione reciproca. Gli incontri periodici (settimanali, quindicinali o mensili) dei gruppi hanno carattere fondamentalmente formativo.

I gruppi di Azione Cattolica si costituiscono, di regola, in ambito parrocchiale.

Gli iscritti

I gruppi parrocchiali di Azione Cattolica sono collegati con i loro omologhi delle altre comunità diocesane e nazionali attraverso propri rappresentanti, democraticamente eletti ogni tre anni.

Numerosi sono, inoltre, gli incontri a cui sono invitati tutti gli iscritti, per offrire loro l'opportunità di incontrare gli amici che fanno parte delle associazioni parrocchiali della loro stessa città, o di altre località italiane.

Attraverso un'adesione formale, tradizionalmente celebrata il giorno 8 dicembre di ogni anno, ciascun iscritto entra a far parte dell'Azione Cattolica, o rinnova la sua scelta nei confronti di un'associazione che ha appena celebrato i suoi 140 anni di presenza attiva e responsabile CON la Chiesa, NELLA Chiesa e PER la Chiesa di Cristo.

E... a Certosa?

L'Azione Cattolica di Certosa è così formata:

- GRUPPO ADULTISSIMI (ragazzi ...cresciuti, di età superiore ai 60 anni)

- GRUPPO ADULTI (ragazzi in ...crescita, verso i 60!)
- GRUPPO GIOVANI – ADULTI (ragazzi fino a 30 anni d'età)
- GRUPPO GIOVANI (18-25enni)
- GRUPPO GIOVANISSIMI (dai 15 ai 18 anni d'età)

Ci sono, infine, i 3 MERAVIGLIOSI gruppi che formano l'ACR, cioè l'AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI, che accoglie bambini/e e ragazzi/e suddivisi in archi di età (6-8 / 9-11/ 12-14 anni).

Sotto la guida dei loro educatori, gli ...acierrini si incontrano ogni sabato pomeriggio dalle 15,00 alle 17,00 per giocare e crescere insieme, nel nome dell'amico di tutti: Gesù.

Altre fondamentali occasioni di incontro e di condivisione per tutti i gruppi dell'associazione sono i bivacchi ed i campi estivi.



FOGLIO AD USO INTERNO CICLOSTILATO IN PROPRIO IN VIA S.BARTOLOMEO DELLA CERTOSA 15

Siamo grati a quanti vogliono sostenere economicamente questo periodico. La collaborazione dei lettori è sempre gradita.

Eventuali offerte, manoscritti e materiale vario vanno recapitati in Ufficio Parrocchiale o spediti via E-Mail all'indirizzo vox@parrocchiacertosa.it

Ricordiamo il sito internet della nostra Parrocchia:
<http://www.parrocchiacertosa.it>

La bacheca degli avvisi

VITA PARROCCHIALE

Defunti

Di Leo Rocco, Indelicato M. Antonietta, Monaco Vinicio, Lo Spoto Giulio, Bicchierai Ida, Gallo Bernardo, Ponte Lisa, Puppo Maria, Salamone Paola, Zaniboni Giovanna, De Martino Sabrina, Biliotti Elisa, Brini Cesarina, Simoncelli Pierina, Scotti Giovanni, Tripol Vanda, Lentini Michele, Conforti Anna Maria, Valeriano Elisabetta, Chiodi Mario, Ghidelli Luigina.

Battesimi

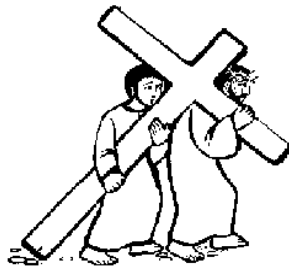
Cristhian S., Cristhian V., Emiliano M., Giulia V. Q., Lorenzo M., Matteo M.

La nostra Comunità cristiana cresce!

Durante la Veglia Pasquale di sabato 11 aprile nella nostra chiesa saranno battezzati ben sette bambini. Sempre lo stesso giorno, durante la celebrazione in Cattedrale tre adulti della nostra Parrocchia, Giulia e Matteo ed Edison riceveranno il Battesimo, l'Eucaristia e la Cresima.

Giovedì 9 Aprile

Ore 18 S. Messa in Coena Domini
Dopo la S. Messa sarà aperto l'Altare della Reposizione
Ore 21 Ora di Adorazione guidata,
**al termine l'Adorazione continuerà
per tutta la notte e fino alle ore 18 di venerdì.**



Venerdì 10 Aprile

Ore 18 Passione del Signore
Ore 21 Via Crucis vicariale con inizio nella chiesa del SS. Nome di Gesù (Borghetto) e termine nella nostra Parrocchia.

Sabato 11 Aprile

Dalle ore 17 sarà presente un Confessore straordinario
Ore 21 Veglia pasquale.



Domenica di Pasqua 12 aprile

Sante Messe alle ore 9 - 11 - 18
Ore 17.30 Vespri solenni

Lunedì 13 aprile

Sarà celebrata solo la S. Messa delle ore 8.30

Domenica 19 Aprile

Saranno ricordati nella S. Messa delle ore 11 gli Anniversari di Matrimonio